

E' entrata nel vivo la stagione didattica delle varie organizzazioni partenopee. Questo è un itin

Piccoli musicisti crescono

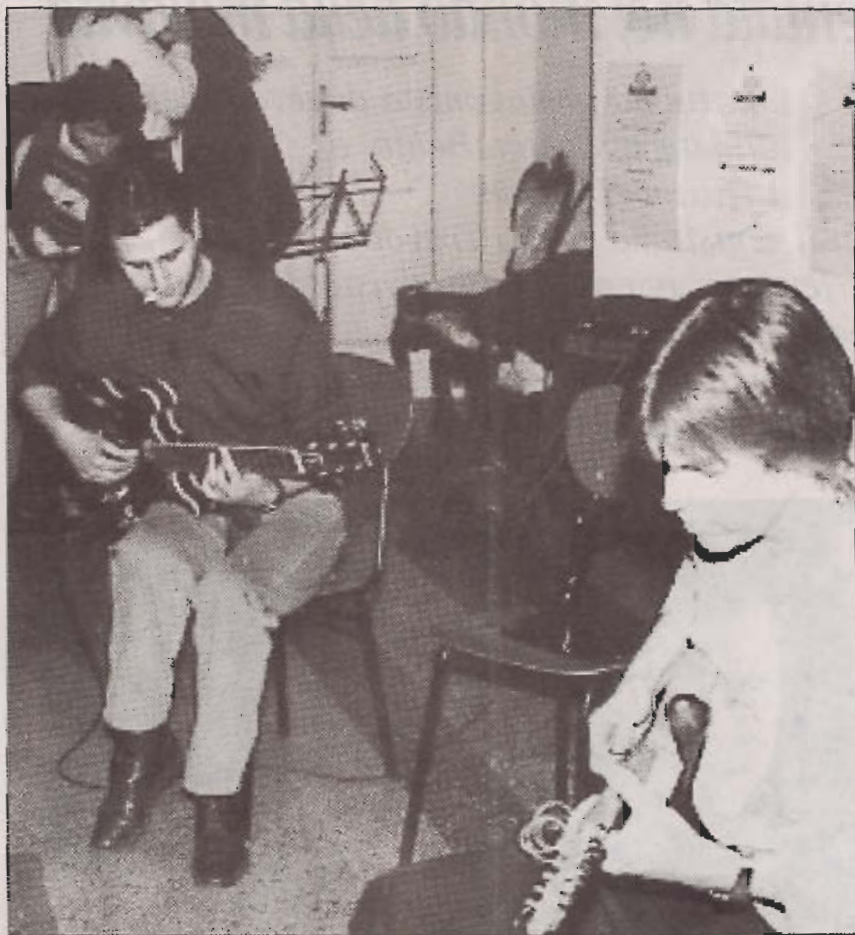
Strumentisti, cantanti e tecnici del suono: a Napoli esplode

Da diversi anni abbiamo anche a Napoli scuole musicali all'altezza di quelle americane ed europee, con ragazzi di tutte le età e un solo traguardo: quello di diventare famosi.

Queste scuole, sono il primissimo passo per continuare a coltivare un sogno: quello di ottenere un ingaggio per entrare nel mondo dello spettacolo e intraprendere in futuro una luminosissima carriera. Con l'inizio del nuovo anno la stagione didattica entra nel vivo. Proprio in questo periodo, infatti, i centri studio e le scuole varano nuove iniziative in parallelo alle tradizionali attività già in corso. Questo è un itinerario all'interno delle loro strutture.

Ci dirigiamo nel nostro itinerario verso il Dipartimento di musica

dell'Associazione Domenico Scarlatti, per conoscere a fondo i nuovi programmi didattici del 1996. L'accademia è nata nel 1982, oggi ha tre sedi sparse in città e vanta maestri di tutto rispetto. «I programmi dell'associazione "Domenico Scarlatti" (via Port'Alba, n.30), sono vasti e giustamente ambiziosi - racconta Enzo Amato direttore della scuola e docente di chitarra classica -, il dipartimento di musica, nell'ambito delle sue iniziative, ha costituito a Napoli una scuola professionale di musica che tenta a qualificare i nuovi settori che sono sorti in quest'ultimo periodo nell'ambito delle attività musicali.



Aldo Farias e Mike Stern durante un seminario di chitarra alla «Scarlati»

Il consolidarsi della didattica e degli strumenti esclusi dai corsi conservatoriali: training autogeno, ear training, arrangiamento, musica d'insieme, canto, improvvisazione jazz, piano jazz, chitarra classica e chitarra jazz, basso elettrico, batteria e strumenti a fiato, la finalità della scuola sarà anche quella di formare nuove professionalità nell'ambito: dell'informatica musicale, dell'ingegneria del suono, della pratica strumentale, e dell'arrangiamento moderno. Bi-

sogna ricordare, che l'Accademia Scarlatti è l'unica scuola musicale del Sud Italia, dove si insegna lo studio del mandolino, della mandola e del mandofoncello.

Poi in collaborazione con la Roland effettuiamo corsi di pianoforte con metodo "Roland lsm", un corso d'apprendimento adatto anche ai bambini. Inoltre abbiamo organizzato seminari con artisti stranieri di grande prestigio. Ricordo quello con il chitarrista americano Mike Stern,

per diversi anni abbiamo indetto il concorso pianistico nazionale "città di Napoli", ma quest'anno, pur-

troppo, per motivi politici la regione Campania non vuole stanziare i fondi necessari».

Master Clas con i sassofonisti Gery Bergonzi, Bob Berg, il chitarrista cubano Leo Brauer e il flautista austriaco Meinhard Niedermayr». Maestro Amato oltre ai seminari e all'insegnamento dei vari strumenti, quali sono, le altre iniziative della scuola Scarlatti?

«Le iniziative sono tante, portiamo la musica all'interno degli ospedali delle case di riposo e delle carceri. Abbiamo organizzato la festa della musica in collaborazione con il comune di Napoli e del Convitto Nazionale